

## ACCORDO DI INTEGRAZIONE

### Cos'è l'accordo di integrazione?

È il documento che il cittadino straniero di età compresa tra i 16 e i 65 anni firma in Prefettura o in Questura al primo ingresso in Italia, al momento della richiesta di un permesso di soggiorno della durata di almeno 1 anno.

L'accordo ha lo scopo di facilitare l'integrazione del cittadino straniero.

Il rispetto dell'accordo è misurato in crediti: entro i primi due anni, lo straniero dovrà raggiungere un totale di 30 crediti per poter rinnovare il permesso di soggiorno.

Firmando l'accordo lo straniero acquisisce 16 crediti ed è invitato a partecipare a un corso di educazione civica. Se non partecipa al corso perde 15 crediti.

I 30 crediti si possono raggiungere attraverso:

- frequenza di corsi di lingua italiana (4 - 30 crediti)
- frequenza di un anno scolastico (30 crediti)
- scelta del medico di famiglia (tessera sanitaria) (4 crediti)
- sottoscrizione di un contratto di affitto (6 crediti)
- attività imprenditoriale (4 crediti)

## TEST DI LINGUA ITALIANA

### Chi deve fare il test di lingua italiana?

Chi possiede un permesso di soggiorno da almeno 5 anni e vuole richiedere il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo.

### Chi non deve fare il test?

I minori di 14 anni; persone con gravi limitazioni alla capacità di apprendimento linguistico derivanti dall'età, da patologie o da handicap; chi ha conseguito il diploma di scuola secondaria di primo o secondo grado o che studia all'università o che frequenta un master o un dottorato; chi ha frequentato corsi di lingua italiana in Centri Territoriali Permanenti ed è in possesso dell'attestato di conoscenza della lingua italiana (livello A2 o superiore); lettori universitari, professori universitari, interpreti e giornalisti ufficialmente accreditati.

### Come fare la richiesta?

**Solo online** tramite il servizio di inoltro telematico delle domande al Ministero dell'Interno: <http://testitaliano.interno.it>

### Dove fare il test?

La Prefettura, entro 60 giorni dalla richiesta, invierà una comunicazione dove sarà indicata l'ora e il luogo dove si svolgerà il test di lingua italiana.

## SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE

È presente in ogni Prefettura e si occupa delle procedure per:

- il ricongiungimento con i propri familiari
- l'ingresso in Italia per lavoro
- la conversione del permesso da studio a lavoro
- l'accordo di integrazione
- il test di lingua italiana

**Le richieste possono essere presentate nei seguenti modi:**

- **Online:** Servizio di inoltro telematico delle domande al Ministero dell'Interno: [www.interno.it](http://www.interno.it) > Immigrazione > Sportello Unico per l'Immigrazione
- **Sportelli immigrati** (vedi alla voce "Contatti")

### Contatti

#### Sportello Unico per l'Immigrazione

Via Antonio Giacomini, 8 - 50132 Firenze (FI)

Telefono: 055 2783643

lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, dalle 9.00 alle 12.00

Fax: 055 2783551

e-mail: [immigrazione.pref\\_firenze@interno.it](mailto:immigrazione.pref_firenze@interno.it)

### Questura

Via della Fortezza, 17 - 50129 Firenze (FI)

Fax: 055 4977062

e-mail: [immig.quest.fi@pecps.poliziadistato.it](mailto:immig.quest.fi@pecps.poliziadistato.it)

### Sportelli immigrati

Per la compilazione e l'invio delle domande attraverso il servizio telematico del Ministero dell'Interno, è possibile farsi assistere dai Servizi immigrazione dei Comuni o dei Patronati o di Associazioni.

Sul sito PAeSI è disponibile l'elenco:

[www.immigrazione.regione.toscana.it](http://www.immigrazione.regione.toscana.it) > "Punti informativi per cittadini stranieri"



### LINK UTILI

[www.interno.gov.it](http://www.interno.gov.it)

[www.prefettura.it/firenze](http://www.prefettura.it/firenze)

[www.immigrazione.regione.toscana.it](http://www.immigrazione.regione.toscana.it)



Progetto cofinanziato da



Ministero dell'Interno  
PREFETTURA  
DI FIRENZE



MINISTERO  
DELL'INTERNO

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

## Progetto ProMed Promozione Orientamento Mediazione



## SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE

## NULLAOSTA AL RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE

### Chi può richiederlo?

Chi risiede regolarmente in Italia, lavora e ha un'abitazione, può chiedere il ricongiungimento con i propri familiari.

### Che requisiti deve avere il/la richiedente?

- **reddito:** pari almeno all'importo annuo dell'assegno sociale aumentato della sua metà per ogni persona da ricongiungere (ad. esempio nel 2013 sono necessari 8.624,90 € per il ricongiungimento con 1 familiare, 11.498,95 € per 2 familiari, ecc.)
- **alloggio:** al momento della richiesta occorre dimostrare la disponibilità di un alloggio tramite il contratto di affitto e il certificato di idoneità alloggiativa che rilascia il Comune

### Per quali familiari residenti all'estero si può chiedere il ricongiungimento?

- **coniuge** non legalmente separato e che abbia compiuto 18 anni
- **figli minori**, anche del coniuge o nati fuori del matrimonio, non sposati (l'altro genitore deve dare il suo consenso)
- **figli maggiorenni a carico**, solo se non possono mantenersi a causa di gravissimi motivi di salute (invalidità totale)
- **genitori a carico:**
  - **fino 65 anni:** se non hanno altri figli nel Paese di origine o di provenienza e sono completamente a carico del figlio in Italia (non devono avere nessun reddito proprio)
  - **oltre 65 anni:** se gli altri figli non hanno la possibilità di mantenerli a causa di **gravi motivi di salute** che vengono accertati dall'Ambasciata italiana nel Paese

### Cosa fare dopo che il familiare è entrato in Italia?

Entro 8 giorni dall'arrivo in Italia contattare lo Sportello Unico per l'Immigrazione per fissare un appuntamento per la richiesta del permesso di soggiorno per il familiare.

### Cosa fare dopo l'appuntamento presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione?

Andare presso i seguenti uffici:

- **Poste Italiane:** inviare la domanda di permesso di soggiorno.
- **Comune di residenza:** richiedere l'iscrizione anagrafica.
- **Azienda ASL:** richiedere l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale.
- **Questura:** presentarsi nel giorno dell'appuntamento per le impronte digitali e poi per ritirare il permesso di soggiorno.

## INGRESSO IN ITALIA PER LAVORO SUBORDINATO

### Come si fa?

Occorre ottenere un visto d'ingresso per lavoro. Per ottenere il visto è necessario che un datore di lavoro, italiano o straniero regolarmente soggiornante, sia interessato ad assumere il lavoratore straniero residente all'estero.

### Cosa deve fare il datore di lavoro?

- aspettare il "decreto-flussi" che stabilisce il numero massimo di cittadini stranieri non comunitari ammessi annualmente a lavorare in Italia.
- richiedere il nullaosta per lavoro solo tramite il Servizio di inoltro telematico delle domande al Ministero dell'Interno: <https://nullaostalavoro.interno.it>
- aspettare la convocazione e presentarsi allo Sportello Unico per l'Immigrazione in Prefettura per consegnare i documenti e dopo ritirare il nullaosta da inviare al lavoratore all'estero.

### Cosa deve fare il lavoratore?

- **dopo aver ricevuto il nullaosta dal datore di lavoro:** richiedere il visto d'ingresso all'Ambasciata o Consolato del suo Paese
- **entro 8 giorni dall'arrivo in Italia:** contattare lo Sportello Unico per l'Immigrazione per fissare un appuntamento per la richiesta del permesso di soggiorno

### Cosa deve fare il lavoratore dopo essere stato allo Sportello Unico per l'Immigrazione?

Andare presso i seguenti uffici:

- **Poste Italiane:** inviare la domanda di permesso di soggiorno.
- **Comune di residenza:** richiedere l'iscrizione anagrafica.
- **Azienda ASL:** richiedere l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale.
- **Questura:** presentarsi nel giorno dell'appuntamento per le impronte digitali e poi per ritirare il permesso di soggiorno.

## CONVERSIONE PERMESSO DA STUDIO A LAVORO SUBORDINATO O AUTONOMO

### Chi può fare la conversione del permesso da studio a lavoro?

Chi è in possesso di un permesso di soggiorno per studio in corso di validità e ha un datore di lavoro interessato ad assumerlo oppure ha intenzione di svolgere un'attività autonoma.

### Come si fa?

Aspettare il "decreto-flussi" che stabilisce il numero massimo di cittadini stranieri non comunitari ammessi annualmente a convertire il proprio permesso da studio a lavoro.

**Nota bene:** se lo studente ha compiuto 18 anni in Italia o ha ottenuto in Italia la laurea o un titolo di studio post-laurea la conversione può essere richiesta **in qualunque momento dell'anno**.

### Cosa deve fare lo studente?

- richiedere la conversione del permesso da studio a lavoro solo tramite il Servizio di inoltro telematico delle domande al Ministero dell'Interno: <https://nullaostalavoro.interno.it>
- aspettare la convocazione e presentarsi allo Sportello Unico per l'Immigrazione in Prefettura per consegnare i documenti e ritirare l'autorizzazione alla conversione.

### Cosa deve fare lo studente dopo essere stato allo Sportello Unico per l'Immigrazione?

Andare presso i seguenti uffici:

- **Poste Italiane:** inviare la domanda di permesso di soggiorno.
- **al Comune di residenza:** richiedere l'iscrizione anagrafica.
- **all'Azienda ASL:** richiedere l'iscrizione Servizio Sanitario Nazionale.
- **in Questura:** presentarsi nel giorno dell'appuntamento per le impronte digitali e poi per ritirare il permesso di soggiorno.